

## **DOCUMENTAZIONE DESCRITTIVA ED ILLUSTRATIVA DELL'EVENTO.**

**(Esposizione Ascoli Piceno 23 novembre -12 dicembre 2015, ore 9.00-1200  
Chiostro San Francesco, sala Cola D'Amatrice).**

L'esposizione "La Miniera e la vita dei minatori in Belgio" è stata già esposta a Marcinelle, "Bois du Cazier" dove ci fu il disastro minerario l'otto agosto 1956 con 262 minatori morti di cui 136 italiani, alla presenza del re Alberto e la regina Paola e del primo ministro Elio Di Rupo. Essa è composta da una breve descrizione sull'emigrazione, soprattutto italiana e con foto dei minatori fuori e nel fondo della miniera. Quella dell'emigrato è stata una vita difficile, triste, piena di sacrifici, sofferenze, atti di razzismo; una vita dura, massacrante vissuta nelle viscere della terra con il rischio ogni giorno di non ritornare a casa.

Nelle foto si vedono i minatori quando lavorano nella miniera con il corpo dal volto nero, quasi irriconoscibili, spesso in posizione allungata o rannicchiati in piccoli spazi. Quello che è interessante pure e commuove è vedere dei bambini al lavoro dai tredici anni in poi col volto triste, mai un sorriso. Anche le donne e bambine, fuori della miniera, separano il carbone da altre scorie. Ci sono foto di cavalli, portati nel fondo, per trainare carrelli e il loro destino era quello di non ritornare più alla luce del sole e quelli che uscivano fuori vivi, erano destinati alla cecità.

Con le foto, ci sono oggetti usati dai minatori: lampade, piccozze, vestiti, caschi, telefoni di allora ecc... Penso che questa esposizione sia molto interessante ed istruttiva e ci fa capire il sacrificio di tante persone e nello stesso tempo ci aiuta ad essere accoglienti verso i nuovi immigrati di oggi. La storia nel tempo si ripete. Speriamo che sia una buona maestra per tutti.

Padre Nicola Iachini. o.f.m.

